



## Risposte ai quesiti del webinar del 16 aprile 2024

*Legenda: in nero i quesiti arrivati, in blu le risposte*

Le slide relative al presente webinar sono disponibili nel sito web della rete SAI al seguente link: <https://www.retesai.it/webinar/>. Si invita ad utilizzare il link fornito per accedere direttamente alle slide desiderate.

### 1. **DOMANDA**

Quale è l'indirizzo PEC del Servizio Centrale per eventuale richiesta di riapertura della banca dati?

In merito si specifica che la richiesta di riapertura della banca dati può essere richiesta in base alle seguenti modalità.

Se la richiesta di riapertura è precedente alla scadenza della presentazione della rendicontazione finale: la richiesta può essere inoltrata all'indirizzo PEC del Servizio Centrale [serviziocentrale@pec.cittalia.it](mailto:serviziocentrale@pec.cittalia.it)

Se la richiesta di riapertura è successiva alla scadenza della presentazione della rendicontazione finale, la PEC alla quale trasmettere le eventuali comunicazioni è la seguente: [servizi.civili@pecdlci.interno.it](mailto:servizi.civili@pecdlci.interno.it)

### 2. **DOMANDA**

Si chiede se si sta valutando di prevedere anche quest'anno la deroga alla regola di non sfornamento delle macrovoci in fase di rendicontazione, relativamente alle utenze.

Per quest'anno, non è prevista alcuna deroga alla regola di non sfornamento delle macrovoci durante la fase di rendicontazione, inclusa quella relativa alle utenze.

### 3. **DOMANDA**

È possibile variare e/o aggiungere alcune microvoci del PF? Per esempio, si può modificare la microvoce "Personale addetto alle pulizie" in "Personale addetto alla logistica" mantenendo fermi i massimali? Qual è la procedura da seguire?

No, è obbligatorio compilare i piani finanziari utilizzando esclusivamente i format in uso. In merito, si precisa che nei format del prospetto finanziario, la macrovoce A è stata suddivisa secondo diverse professionalità. È possibile personalizzare la Microvoce A8e "Altre figure professionali" relativamente all'equipe o A5c "Altre figure professionali (supervisione psicologica)" relativamente alle consulenze. In queste linee di budget, è possibile allocare i costi delle figure professionali non indicate nello specifico.

#### 4. **DOMANDA**

È possibile eccedere le sottovoci delle macrovoci del PFP/PFR? Nel senso che supero la sottovoce del PFP/PFR C6-C5... non sforando la macrovoce C.

Lo sfioramento delle voci riguarda solo le macrovoci e non le microvoci. Pertanto, in sede di rendicontazione finale è possibile superare i limiti delle microvoci del Piano Finanziario Preventivo (PFP) o del Piano Finanziario Rimodulato (PFR) senza superare la macrovoce corrispondente.

#### 5. **DOMANDA**

Il Revisore ha deciso di tagliare alcune spese poiché non pagate attraverso il conto corrente dedicato al Progetto. Nell'Allegato 2 del Verbale del Revisore l'Ente Locale contro deduce che: - nella causale di pagamento è stato comunque indicato il CIG ed il CUP del Progetto; - nei precedenti controlli di II livello il mancato utilizzo del conto corrente dedicato NON è mai stata causa di tagli da parte del Servizio Centrale. Nonostante le controdeduzioni il Revisore non ammette le spese.

Il Servizio Centrale leggendo le controdeduzioni potrebbe riammettere tali spese?

La verifica di controllo di II livello, su base campionaria, è effettuata sulle spese ammesse dal revisore contabile indipendente. L'eventuale richiesta di riammissione delle spese non ammesse dal revisore deve essere presentata a quest'ultimo con le opportune controdeduzioni. Nel verbale e nell'allegato 2, compilati dal revisore indipendente, verranno indicate le deduzioni e le controdeduzioni presentate in fase di controllo di I livello

#### 6. **DOMANDA**

Dove è possibile trovare le risposte ai quesiti formulati nel precedente Webinar del 07.03.2024?

Le FAQ con le risposte relative al webinar del 7 marzo 2024 sono disponibili nel sito della rete SAI ([www.retesai.it](http://www.retesai.it)) nella sezione webinar collegandosi al link [FAQ webinar 7 marzo 2024 \(retesai.it\)](#)

#### 7. **DOMANDA**

Qualora il Revisore contabile indipendente richieda la validazione del registro generale delle spese nella Banca Dati SAI prima di procedere ad effettuare i controlli di I livello sull'insieme dei giustificativi di spesa, è poi garantita l'eventuale riapertura della Banca Dati per opportune modifiche finali, prima della scadenza del 31/05/2024?

L'eventuale richiesta di riapertura della rendicontazione prima della scadenza dei termini può essere richiesta al Servizio Centrale all'indirizzo PEC: [serviziocentrale@pec.cittalia.it](mailto:serviziocentrale@pec.cittalia.it) fermo restando che il registro delle spese non deve essere adeguato agli eventuali tagli effettuati dal revisore in sede di controllo.

#### 8. **DOMANDA**

Si chiedono informazioni relative al 3°acconto 2023.

Per avere informazioni sui pagamenti, l'ente locale può rivolgersi direttamente al Ministero dell'Interno inviando una PEC all'indirizzo [dcrisorsefinanziarie.prot@pecdci.interno.it](mailto:dcrisorsefinanziarie.prot@pecdci.interno.it) e in copia conoscenza a [serviziocentrale@pec.cittalia.it](mailto:serviziocentrale@pec.cittalia.it)

## 9. DOMANDA

Si chiede quando sarà possibile operare sulla piattaforma in merito alla rimodulazione del budget per i periodi di proroga concessi GEN-FEB 24 e MAR-APR 24. Inoltre, si chiedono delucidazioni in merito alla gestione dei budget concessi riferiti alle proroghe di cui sopra, sarà possibile considerare e gestire le spese in un'unica rendicontazione? Quali sono i termini di presentazione della rendicontazione dei periodi di proroga di cui sopra?

Con riferimento al quesito posto e in considerazione del fatto che in data 30.04.2024 il Ministero dell'Interno ha pubblicato il decreto con il quale viene differita dal 30 aprile 2024 al 31 maggio p.v. la scadenza precedentemente fissata dal decreto ministeriale n. 7436 del 19 febbraio 2024, si comunica che sarà cura del Servizio Centrale veicolare tempestivamente alla rete quanto il Ministero deciderà in merito alle modalità di rendicontazione dei costi sostenuti in questi mesi anche in relazione alla prosecuzione

## 10. DOMANDA

Nell'anno 2023 per due operatrici si sono verificati periodi di mancata prestazione lavorativa per "maternità obbligatoria" e "Congedo parentale per 'parto'".

Considerato che:

- l'indennità erogata dall'INPS nei due casi di che trattasi è pari all' 80%;
- il lavoratore in caso di mancata prestazione lavorativa per maternità ha diritto a percepire complessivamente il 100% della retribuzione. nonché, tutti gli istituti contrattuali (13a, 14a, TFR, ferie, ROL, festività, permessi retribuiti ecc.);
- il CONGEDO PARENTALE, fino a poco tempo fa, non dava alcun diritto alla maturazione delle ferie: chi usufruiva del congedo parentale maturava tanti giorni di ferie quanti erano i dodicesimi lavorati. Il Decreto legislativo 105/2022, che attua la Direttiva (UE) 2019/1158, ha modificato il comma 5 dell'Art. 34 del "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità", specificando che i periodi di congedo parentale possono essere computati nell'anzianità di servizio e "non comportano riduzione di ferie, riposi, tricesima mensilità o gratifica natalizia [...] fatto salvo quanto diversamente previsto, a maggior favore del genitore, dalla contrattazione collettiva".

Si evince che o restano a carico del datore di lavoro costi reali obbligatori che non è possibile rendicontare/imputare nella macrovoce Ae perché trattasi di costi maturati in periodi a zero ore di lavoro.

Si chiede cortesemente di avere delucidazioni in merito e quali modalità per rendicontare i costi di che trattasi.

In riferimento al quesito si specifica che, ad oggi, i costi relativi alla maternità o altre indennità relative a mancata prestazione lavorativa, seppure sostenuti dall'Ente, non possono essere rendicontati a valere sul rendiconto SAI, in quanto i costi del personale rendicontati sul SAI si basano sul riconoscimento di ore effettivamente lavorate, pertanto le ore non lavorate per malattia o maternità e i relativi costi non possono essere rendicontati perché, appunto, riferiti ad ore non realmente lavorate.

Tale principio è rinvenibile a pag. 41 e 43 del manuale di rendicontazione 2018 dove si fa riferimento, ai fini della determinazione del costo massimo ammissibile al finanziamento per il personale dipendente ed equiparato ad esso, alle "...ore effettivamente prestate nel progetto...".

Detto principio peraltro è insito, inoltre, a pag. 38 del manuale nel quale si fa riferimento al concetto di impegno lavorativo: "Per il personale contrattualizzato esclusivamente sullo specifico progetto SPRAR o il cui impegno lavorativo sia al 100% sul progetto SPRAR".

### 11. DOMANDA

Si chiede una specifica riguardante la risposta alla faq n. 18 relativa ai costi indiretti. Possono considerarsi costi indiretti (naturalmente in quota parte in base ad un coefficiente) anche le spese generali aziendali (quali ad esempio Direzione generale e CDA, Informatica, Spese per Segreteria ed Ufficio Personale)?

I costi indiretti rappresentano le spese generali sostenute dall'ente che non possono essere direttamente attribuite a un singolo progetto o attività specifica. Essi vengono allocati in modo proporzionale tra i diversi progetti o attività, solitamente utilizzando un coefficiente o un metodo di allocazione appropriato, poiché contribuiscono in modo indiretto al loro svolgimento. Pertanto, i costi da voi descritti sembrano soddisfare tale requisito generale.

### 12. DOMANDA

Nei periodi di mancata prestazione lavorativa prevista dal CCNL e /o dalle leggi vigenti, di seguito elenco esemplificativo e non esaustivo:

- Malattia (C/Inps)
- Congedo straordinario L. 151/2021 (c/Inps)
- Congedo Parentale (c/Inps)
- INDENNITA' MATERNITA (C/INPS)
- MATERNITA 'FACOLTATIVA (C/INPS)
- CONGEDO PATERNITA' OBBL
- PERM. L.104 PER FAMILIARI

- l'INPS eroga le indennità spettanti;
- Il lavoratore ha diritto a percepire un trattamento integrativo **a carico del datore di lavoro**, ad integrazione di quanto comunque percepito da parte degli istituti previdenziali, tale da fargli raggiungere complessivamente il 100% della retribuzione e t gli istituti contrattuali (13a, 14a, TFR, ferie ecc.).

Quali modalità per rendicontare i costi obbligatori a carico del datore di lavoro?

In riferimento al quesito si specifica che i costi relativi alle indennità di maternità, malattia, congedo paternità e permessi legge 104 seppure sostenuti dall'Ente, non possono essere rendicontati a valere sul rendiconto SAI, in quanto i costi del personale rendicontati sul SAI si basano sul riconoscimento di ore effettivamente lavorate, pertanto le ore non lavorate per malattia o maternità e i relativi costi non possono essere rendicontati perché, appunto, riferiti ad ore non realmente lavorate.

Tale principio è rinvenibile a pag. 41 e 43 del manuale di rendicontazione 2018 dove si fa riferimento, ai fini della determinazione del costo massimo ammissibile al finanziamento per il personale dipendente ed equiparato ad esso, alle “.... ore effettivamente prestate nel progetto...”.

Detto principio peraltro è insito, inoltre, a pag. 38 del manuale nel quale si fa riferimento al concetto di impegno lavorativo: "Per il personale contrattualizzato esclusivamente sullo specifico progetto SPRAR o il cui impegno lavorativo sia al 100% sul progetto SPRAR"

### 13. DOMANDA

Si chiede se l'utilizzo del format dell'allegato 7 suggerito sia imperativo, soprattutto in considerazione del fatto che diversi fondi (tra cui quelli strutturali europei), suggeriscono l'utilizzo di format (lievemente) differenti. Non sarebbe, per le organizzazioni che rendicontano su diversi fondi avere uniformità nell'utilizzo degli strumenti.

Scendendo nello specifico, sorge il dubbio riguardo l'approccio da adottare nel caso in cui nel corso dell'annualità vi siano variazioni contrattuali che riguardano il lavoratore dipendente impiegato sui progetti SAI (es. scatti anzianità, variazioni di mansione e livello, cambio orario) passibili di impattare sulla retribuzione annua lorda.

Partendo dalla constatazione che il costo orario riferito al dipendente deve essere univoco e riferito all'intera annualità, e quindi deve comprendere tutte queste potenziali variazioni, come regolarsi? Si propongono due diverse soluzioni.

L'utilizzo del format dell'allegato 7 è preferibile ai fini di una rendicontazione coerente con le regole di rendicontazione SAI per le spese relative del personale; ad ogni buon conto è possibile utilizzare anche format diversi purché gli stessi contengano esclusivamente le informazioni richieste nell'allegato 7. Nel caso di variazioni del costo del lavoro avvenute in corso di anno, è preferibile utilizzare due allegati diversi relativi ai due periodi, in modo da determinare correttamente il costo orario relativo ai due periodi.

#### **14. DOMANDA**

Nella retribuzione lorda annua va compresa l'eventuale somma riconosciuta come 'Ad Personam' intesa come componente fissa mensile lorda? Si precisa che si tratta di somme strutturali della retribuzione mensile contrattuale individuale.

In linea di principio le somme ad personam non sono ammissibili come indicato nel manuale di rendicontazione 2018 in quanto parte variabile della retribuzione. Se nel vostro contratto collettivo, tale tipologia di costo non rientra nella parte variabile della retribuzione, può essere riconosciuta.

#### **15. DOMANDA**

Si chiede quali tipologie di spese ammissibili vanno inserite nell'allegato 15 – Autodichiarazione Spese non quietanzate.

Non è possibile indicare a priori un elenco esaustivo ma le spese in questione devono avere le seguenti caratteristiche: possono essere indicate solo le spese che per motivi amministrativi devono essere liquidate successivamente al termine di scadenza per la presentazione della rendicontazione (31/05), ma non oltre il 30/09.

#### **16. DOMANDA**

Si chiedono chiarimenti per quanto riguarda il piano finanziario e il relativo costo pro capite/pro die relativi ai progetti FAMI MSNA in prosecuzione come da DM 47609 del 07.11.2023. In particolare, considerando che la pubblicazione del decreto di finanziamento inerente il biennio 01.11.2023/31.10.2025, avveniva in data 07.11.2023, comportando di conseguenza uno slittamento delle procedure di assegnazione del servizio all'ente attuatore e la conseguente stipula del contratto con suddetto ente, si chiede conferma sull'applicazione del nuovo piano finanziario, e del conseguente importo pro capite pro die riconosciuto, fin dall'inizio del biennio (quindi a partire dal 01.11.2023).

Confermiamo la possibilità di vedersi riconosciuto l'importo assegnato a partire dal 1° novembre 2023, come indicato nelle tabelle allegate alla circolare in argomento (prot. numero. 17336 del 12 aprile 2024).

#### **17. DOMANDA**

Sul manuale di rendicontazione è indicata come scadenza per la presentazione della rendicontazione annuale la data del 28/02. Precedentemente si prevedevano 60 giorni di tempo aggiuntivi entro i quali non è prevista nessuna mora (scadenza senza incorrere in mora 30/04). Questa regola è ancora in vigore? A che norma o documento si può fare riferimento per la tempistica della scadenza?

Si conferma che le scadenze relative alla presentazione della rendicontazione, ad eccezione di quanto indicato nel DM 18 novembre del 2019, sono riportate nelle apposite comunicazioni trasmesse dalla Direzione attraverso il Servizio Centrale.

#### **18. DOMANDA**

Nel caso di visita medica privata viene richiesto di dimostrare l'impossibilità della persona di accedere al SSN, o di accedervi in tempi ragionevolmente brevi, ma in molti casi l'Asl non rilascia nessuna documentazione in merito. In alternativa quale documentazione è possibile inserire in rendicontazione?

La relazione dettagliata sul caso e la dimostrazione dell'urgenza con la quale si deve fornire la prestazione medica dovranno essere forniti a supporto della richiesta, accompagnati da un'autodichiarazione sull'impossibilità di ricorrere al servizio sanitario nazionale in tempi brevi.

#### **19. DOMANDA**

Si richiede webinar approfondito e dettagliato sulle modalità di compilazione degli allegati 7 e 8.

Le modalità di compilazione degli allegati 7 e 8 sono state oggetto del webinar del 16 aprile 2024, pertanto si invita a visionare le slide in merito pubblicate sul sito della rete SAI al seguente link: <https://www.retesai.it/webinar/>

#### **20. DOMANDA**

Si richiedono delucidazioni sulla necessità di avere una modalità semplificata nel caricamento in Banca Dati in alternativa del caricamento delle singole voci.

Il caricamento, obbligatoriamente per riga è funzionale al controllo puntuale dei giustificativi relativi alla singola riga di spesa.

#### **21. DOMANDA**

Al pari delle fatture elettroniche, per le quali non è richiesto l'annullo cartaceo, si chiede di poter evitare l'annullo delle buste paga in quanto documenti di natura elettronica;

Si è possibile allegare in fase di rendicontazione la dichiarazione relativa alle buste paga.

#### **22. DOMANDA**

Le firme richieste sui vari documenti posso essere apposte in forma digitale? Per esempio, sia il "Registro Spese" che il "Prospetto versamento oneri" (All.9) sono stampabili in A4 solo riducendone drasticamente le dimensioni; considerando poi che devono essere caricati in formato .pdf, la scansione successiva alle firme genera documenti difficilmente leggibili.

Non è richiesta l'apposizione della firma digitale per tali documenti in quanto la validazione della rendicontazione formalizza la validità del documento.

**23. DOMANDA**

Un progetto finanziato con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 ottobre 2022 è corretto che presenti la rendicontazione per l'intero periodo gennaio - dicembre 2023?

Si, è corretto in quanto il suddetto decreto ha finanziato i progetti per il triennio gennaio 2023 dicembre 2025.

**24. DOMANDA**

Un progetto finanziato per il triennio 2021-2023 entro il 31 maggio dovrà presentare la rendicontazione per l'ultima annualità con scadenza 31.12.2023. Si chiede in merito al triennio, una volta chiusa la rendicontazione dell'ultima annualità, la modalità di restituzione delle somme incassate e non spese.

La comunicazione di eventuale restituzione delle somme viene effettuata dal Ministero che trasmetterà all'Ente locale apposita comunicazione, successivamente al termine dei controlli di II livello del triennio di riferimento.